

**GIARDIELLO.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'11 marzo 1998, a Crispano (Napoli) si è verificato un nuovo agguato di camorra: un uomo con precedenti penali in pieno centro cittadino è stato ucciso;

qualche mese fa in questa stessa cittadina due pregiudicati furono uccisi nei pressi della scuola elementare;

l'interrogante, con un analogo atto parlamentare, segnalò l'accaduto al Ministro dell'interno. Da oltre un anno nei comuni a nord-est di Napoli, ed in particolare tra i comuni di Crispano, Caivano e Cardito, si è riaccesa una nuova guerra di camorra per contendersi il controllo del territorio e dei traffici illeciti che vanno dal contrabbando, all'usura, alle estorsioni e alla droga;

quanto sta accadendo in quest'area diventa solo freno allo sviluppo e all'azione che stanno mettendo in essere gli amministratori locali;

nonostante l'azione delle forze dell'ordine, in questi comuni del napoletano il livello di vita dei cittadini ha raggiunto un degrado non più accettabile —:

quali iniziative intenda intraprendere per prevenire questi episodi di criminalità garantendo la sicurezza ai cittadini ed agli operatori economici;

quali azioni e strumenti si potranno in essere per aiutare l'azione degli amministratori locali che da circa un paio di anni stanno lavorando a progetti di sviluppo locale. (4-16219)

**FRAGALÀ.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i poliziotti del Commissariato Zisa della città di Palermo, si trovano a lavorare in condizioni assai disagiate;

infatti i locali del commissariato sono privi di riscaldamento, pur essendo già

montate le pompe di calore il cui impianto è privo di adeguamento alla legge 46/90;

in alcuni locali piove a causa dell'infiltrazione dai tetti per cui gli agenti, quando piove, sono costretti a ricevere le denunce nella sala di attesa;

gli impianti di illuminazione sono fatiscenti e spesso va via la luce ed inoltre manca spesso l'acqua per soddisfare le più elementari norme igieniche;

le strutture architettoniche non sono adeguate all'afflusso del pubblico e creano notevoli pericoli di infortuni —:

quali provvedimenti ed iniziative intendano assumere per risolvere i problemi citati in premessa, considerando che i poliziotti del succitato Commissariato hanno già esposto da tempo i loro disagi al questore ed al Ministro dell'interno medesimo. (4-16220)

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Pecoraro Scanio n. 4-16023 del 10 marzo 1998.

#### **ERRATA CORRIGE**

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 12 marzo 1998, a pagina 15626, seconda colonna, dalla prima alla quinta riga, deve leggersi: « stati cambiati i protocolli terapeutici rispetto ai primi pazienti contagiati e successivamente morti e se non ritenga doveroso costituire una commissione di indagine di nomina ministeriale. (4-16134) » e non « stati cambiati i protocolli terapeutici rispetto ai primi pazienti contagiati e successivamente morti e se non ritenga doveroso costituire una commissione di indagine. (4-16134) » come stampato.